



- » **a pagina 2**
La Mozione della Conferenza Organizzativa Programmatica
- » **a pagina 3-4-5**
Speciale Fisco
- » **a pagina 6**
Frontalieri risorsa d'Europa
- » **a pagina 7**
Ca' Merlata, casa albergo per lavoratori e studenti
- » **a pagina 8**
I nostri diritti

Riflessioni e proposte

Le ACLI: sentinelle del territorio, costruttori di solidarietà

Lo scorso 6 febbraio le ACLI di Como si sono ritrovate per la Conferenza Organizzativa di metà mandato. Questo è per l'Associazione un momento di verifica del modello organizzativo ma anche un'analisi della propria presenza nel contesto territoriale e sociale di riferimento.

Le ACLI sono un'Associazione complessa, con presenze territoriali e servizi molteplici. Nella provincia di Como sono circa 6000 i soci che aderiscono alle ACLI e 50.000 i cittadini che l'Associazione incontra ogni anno. Per ragioni diverse e con approcci diversi: dalla dichiarazione dei redditi, alla vacanza al mare; dall'anziano che ha bisogno di assistenza, all'immigrato che vuole adeguarsi alle regole di convivenza civile. Servizi diversi, esigenze diverse, ma tutte riconducibili alla nostra *mission*: stare fra la gente, abitare il territorio e leggerne i bisogni, con un occhio di riguardo verso chi è più debole ed ha più bisogno di aiuto, cercando di perseguire obiettivi di giustizia, eguaglianza, legalità e partecipazione.

La puntuale relazione del

Segretario allo Sviluppo Associativo ha evidenziato gli aspetti positivi, le sperimentazioni avviate, ma ha saputo esplicitare anche le difficoltà legate al nostro modello organizzativo, alla fatica di adeguarci al mondo che cambia, alle esigenze che mutano. Insieme alla consapevolezza che c'è ancora bisogno di socialità, quindi c'è bisogno delle ACLI e del loro carisma: educativo, formativo, promozionale e sociale.

La giornata è proseguita con lavori di gruppo che hanno visto la partecipazione di tutti i presenti: dirigenti, soci dei circoli, operatori dei servizi e delle imprese delle ACLI. Insieme per confrontarsi, per individuare nuove sperimentazioni di sviluppo di comunità con la disponibilità di tutti e di ognuno ad assumersi in prima persona la responsabilità di contribuire ad un progetto di impegno sociale.

Quella responsabilità che è solo individuale, dipende da noi e da noi soli, non ha scusanti, ne rispondiamo in prima persona. È quel tramite che sta fra noi e gli altri.



Il Presidente provinciale delle ACLI di Como, Luisa Seveso

L'equilibrio tra la spinta individuale e il fatto di trovarsi in una comunità è la vera forza dell'umanità.

Ci si è lasciati con la consapevolezza che oggi, più che di grandi figure che conducano oltre il deserto, servono educatori e ricercatori di strade possibili, di mondi possibili, di nuovi approdi. Più che oracoli, servono esploratori, testimoni forti e credibili, capaci di sogni e di grandi ideali, che sappiano essere compagni di viaggio, unendo in sé intelligenza, passione e coraggio.

Luisa Seveso

Stare fra la gente, con la gente, radicarsi nella realtà delle persone: questo è il modo di essere e il compito delle ACLI.

Al centro dell'azione lo sviluppo associativo

La Mozione della Conferenza Organizzativa Programmatica

La Conferenza Organizzativa delle ACLI di Como riunitasi il 6 febbraio 2010 accoglie la relazione introduttiva della Presidenza Provinciale dal titolo "Sentinelle del territorio, costruttori di solidarietà" con le integrazioni scaturite dal proficuo lavoro dei gruppi.

La Conferenza è un'occasione importante per esaminare, alla luce delle trasformazioni sociali in atto, se la nostra struttura organizzativa è in grado di raggiungere gli obiettivi programmatici che ci si è dati in occasione del Congresso. È anche un'occasione per misurare le capacità, gli strumenti e le energie atti ad incarnare la nostra *mission*. Pertanto la Conferenza Organizzativa e Programmatica è **un momento forte di un percorso che, raccogliendo le esperienze e le sperimentazioni già avviate in questi anni, dia l'avvio alla costruzione di un nuovo modello organizzativo condiviso.** Con tutte le difficoltà e le contraddizioni dell'oggi, **stare fra la gente, con la gente, radicarsi nella realtà delle persone è il nostro modo di essere, il nostro compito.** Le ACLI cre-



Un momento della Conferenza Organizzativa Programmatica del 6 febbraio scorso

diamo debbano esercitare l'azione sociale dell'ascolto, della lettura e della interpretazione dei bisogni, delle preoccupazioni delle persone, cogliere quanto emerge dalla società, i segni dei cambiamenti, comprendere i processi che si stanno compiendo ed anche provare a trovare soluzioni che coinvolgano i cittadini ed aiutino la società. Rimettere al centro della nostra azione lo **sviluppo associativo** vuol dire anche interrogarci sul nostro ruolo nel territorio, verificare la nostra capacità di incidere sul piano ecclesiale, sociale e politico. Non possiamo pensare di dare futuro alle ACLI se non manteniamo costantemente vivo il rapporto con i nostri Vescovi, con le parrocchie, con le associazioni che con noi promuovono società civile, con il mondo della cooperazione, con il sindacato e le istituzioni locali.

Un'associazione vive nella misura in cui i suoi associati la considerano una parte importante della propria vita. I servizi resi, i vantaggi concreti che può apportare, le occasioni che fornisce sono certamente un corollario importante, ma la ragione profonda che porta ad un pieno coinvolgimento ed alla scelta di dedicare il proprio tempo e le proprie energie sta più in profondità. È nella condivisione di valori, di amicizie, di visioni sulla vita e sul futuro che si cementano le relazioni associative e si sviluppa l'azione volontaria, senza la quale gran parte del nostro mondo si sgretolerebbe.

Il circolo tematico: crediamo che quella del circolo tematico sia la modalità più giusta da perseguire per riunire i tanti soci e militanti presenti sul territorio. Sulla promozione e progettazione di iniziative legate a temi culturali, ecclesiali, di cultura sociale crediamo che la sede provinciale debba forse tenere un profilo più defilato per lasciare spazio alla formazione di aggregazioni associative fondate su interessi comuni.

La costruzione di reti: quella della costruzione di sinergie e collaborazione tra le varie presenze territoriali del sistema ACLI di Como e le altre realtà associative è una esperienza che si è avviata da tempo e che, negli ultimi anni, ha dato vita a significativi progetti di inclusione sociale e sviluppo di comunità. Sono progetti significativi dal punto di vista dell'integrazione, che realizzano obiettivi importanti anche se per ora hanno creato presenze fluide e di breve periodo nelle realtà in cui hanno operato. Sono iniziative che dobbiamo seguire con grande impegno non dimenticandoci di osare a proporre le ACLI anche come modalità aggregativa.

Le campagne di sensibilizzazione: su alcuni temi che interessano i cambiamenti sociali in atto e coinvolgono alcuni gruppi territoriali e/o imprese sociali si tratta di avviare percorsi di riflessione per costruire proposte sulle quali promuovere campagne di sensibilizzazione sul territorio.



Speciale Fisco

Risparmio energetico per preservare il mondo con un'attenzione anche al risparmio.



Le caratteristiche tecniche di un impianto termico

Detrazioni per interventi di risparmio energetico

Gli edifici interessati dall'agevolazione per interventi di risparmio energetico, come precisato dall'Agenzia delle Entrate nella circolare 31 maggio 2007, n. 36/E, devono essere dotati di impianti di riscaldamento funzionanti, presenti negli ambienti in cui si realizzano gli interventi stessi.

Questa condizione è richiesta per tutte le tipologie di intervento ad eccezione dell'installazione dei pannelli solari. Per "impianto termico", come riportato nell'Allegato A, punto 14, del D.Lgs. 29 dicembre 2006, n. 311, si intende un «impianto tecnologico destinato alla climatizzazione estiva ed invernale degli ambienti con o senza produzione di acqua calda per gli stessi usi, comprendente eventuali sistemi di produzione, distribuzione e utilizzazione del calore nonché gli organi di regolazione e di controllo; sono compresi negli impianti termici gli impianti individuali di riscaldamento, mentre non sono considerati impianti termici apparecchi quali: stufe, caminetti, apparecchi per il riscaldamento localizzato ad energia radiante, scaldacqua unifamiliari; tali apparecchi, se fissi, sono tuttavia assimilati agli impianti termici quando la somma delle potenze nominali del focolare degli apparecchi al servizio della singola unità immobiliare è maggiore o uguale a 15 KW».

Per questo motivo l'Agenzia delle Entrate, con la risoluzione n. 215/E del 12 agosto 2009, riconosce anche per le case riscaldate da vecchi impianti come caminetti, stufe e scaldacqua, con una potenza complessiva al focolare superiore ai 15 kw, la possibilità di usufruire dell'incentivo per la riqualificazione energetica degli edifici.

Le stufe, i caminetti, gli apparecchi per il riscaldamento localizzato a energia radiante e gli scaldacqua unifamiliari, infatti, non sono di per sé considerati impianti termici, ma lo diventano se sono fissi e la somma delle loro potenze nominali è maggiore o uguale a 15 kw.

Pertanto, nei casi analoghi a quello preso in esame dalla risoluzione, i lavori di miglioramento termico dell'involucro dell'edificio rientrano a pieno titolo tra quelli agevolabili.

La stessa risoluzione ha chiarito, inoltre, che è possibile considerare "esistente" anche un fabbricato classificato come "unità collabente", ossia fabbricato pericolante in seguito ad eventi sismici.

Nel caso specifico preso in esame dalla risoluzione, il fatto che l'edificio sia classificato come "unità collabente" per via del terremoto non esclude che si tratti di un manufatto esistente, essendo già costruito e individuato a livello catastale, anche se non produttivo di reddito. Secondo le norme, infatti, l'esistenza dell'immobile è provata dall'iscrizione in catasto e dal pagamento dell'ICI, se dovuta.

Silvia Camporini

sabato 20 e domenica 21 marzo

Le ACLI in piazza a Como per la legalità, la tutela e i diritti dei cittadini

Gli operatori ed i volontari delle ACLI saranno presenti in Piazza Cavour a Como per la sesta edizione di DIRITTI IN PIAZZA, nell'ambito della manifestazione "Anni Felici" organizzata dal Comune di Como.

In piazza "per incontrarti, per conoscerti, per informarti", è questo il messaggio chiave che le Acli hanno fatto proprio fin dalla prima edizione di Diritti in Piazza nel 2005.

Tema e filone conduttore della manifestazione di quest'anno sarà il lavoro, ponendo l'accento sulla legalità e sul rispetto delle regole.

Un particolare rilievo sarà dato all'**emersione del lavoro irregolare di colf e badanti**, argomento quanto mai attuale grazie alla recente "sanatoria" che ha visto protagoniste in primo luogo le nostre famiglie in qualità di datori di lavoro.

Non mancheranno indicazioni e chiarimenti anche per i lavoratori frontalieri, importante e significativa categoria di lavoratori del territorio comasco, che in questi mesi sono stati al centro del dibattito su adempimenti legati allo scudo fiscale, ma anche su ipotesi di soluzione per le diverse questioni che riguardano i loro diritti in materia di disoccupazione, di lavoro, di fiscalità.

Cosa portare per la compilazione

- Modello CUD 2010 redditi 2009 che il datore di lavoro o l'Ente pensionistico consegnerà entro il 28 febbraio 2010.
- Modello CUD 2010 redditi 2009 rilasciato dall'INPS per l'indennità di disoccupazione, di mobilità, di maternità e per la Cassa Integrazione Guadagni.
- **Modello CUD 2010 redditi 2009 del coniuge e dei familiari fiscalmente a carico.**
- Talloncino di pagamento delle pensioni estere.
- Atti notarili di eventuali terreni e fabbricati acquistati, ereditati, venduti o donati nel corso del 2009.
- Visura catastale degli immobili che hanno ottenuto una nuova rendita catastale (es. immobili con precedente rendita catastale presunta, immobili soggetti a condono edilizio 1986, 1993 o 2004, unità immobiliari categoria "D", immobili ristrutturati, etc.).
- Contratti di affitto per gli immobili concessi in locazione.
- Modello ex RAD relativo a dividendi azionari.
- Certificazione dei compensi per prestazioni occasionali, diritti d'autore o provvigioni.
- Deleghe di acconti di imposta versati autonomamente nel 2009 (deleghe di pagamento Modello F24).
- Eccedenza acconto irpef compensata nel Modello F24.
- Ogni altra documentazione attestante la percezione di redditi nel 2009.

Inoltre, i nuovi clienti devono presentare

- Dichiarazione dei redditi dell'anno precedente (Modello 730/2009 o Modello UNICO 2009).
- Codice fiscale del coniuge e dei familiari fiscalmente a carico.
- Visura catastale degli immobili posseduti.
- Contratto di mutuo e rogito notarile relativi all'acquisto dell'immobile di residenza.

Documenti per detrarre o dedurre le spese

NOVITÀ **Terremoto Abruzzo:** documentazione per il riconoscimento del credito d'imposta e per la riduzione del 30% del canone di locazione.

Visite mediche specialistiche o generiche: fattura rilasciata dal medico.

Analisi, indagini radioscopiche, ricerche: fattura rilasciata dal centro sanitario.

Spese dentali: fattura rilasciata dal medico, dall'odontoiatra o dall'odontotecnico.

Apparecchi acustici: fattura o scontrino parlante del negozio.

Acquisto o affitto di attrezzature medico-sanitarie: fattura o scontrino parlante della sanitaria o della farmacia.

Occhiali da vista, lenti a contatto: fattura o scontrino parlante (con codice fiscale dell'acquirente e descrizione del bene) dell'ottico optometrista oppure fattura o scontrino parlante del negozio accompagnato dalla prescrizione medica.

Degenze ospedaliere: fattura rilasciata dall'ospedale o dalla casa di cura.

Retta della casa di riposo: dichiarazione rilasciata dalla casa di riposo dove sia separatamente indicato l'importo relativo all'assistenza medico-infermieristica rispetto all'importo relativo al vitto.

Riabilitazione, ginnastica, massaggi: fattura rilasciata dal centro sanitario accompagnata dalla prescrizione medica.

Cure termali: ricevuta del ticket se rese nell'ambito del SSN oppure fattura della struttura termale accompagnata dalla prescrizione medica.

Prestazioni effettuate presso il SSN: ricevuta del ticket versato.

Medicinali: scontrini parlanti della farmacia (scontrini con codice fiscale, natura e quantità del farmaco).

Certificati medici per qualsiasi uso: fattura rilasciata dal medico.

Spese di assistenza specifica: fattura rilasciata dall'infermiere o dallo specialista in riabilitazione o da altro operatore specializzato riconosciuto.

Spese per l'assistenza ai portatori di handicap: fattura della spesa e certificazione relativa al riconoscimento dell'handicap.

Spese per l'acquisto di autoveicoli adattati: fattura della concessionaria e certificazione relativa al riconoscimento dell'handicap.

Spese per gli addetti all'assistenza personale (badanti): ricevuta rilasciata dall'addetto all'assistenza e certificazione attestante la non autosufficienza della persona assistita.

Spese mediche effettuate all'estero: la stessa documentazione richiesta per l'analoga spesa effettuata in Italia oltre ad una traduzione semplice dei documenti se questi sono redatti in inglese, francese, tedesco o spagnolo, una traduzione giurata se sono redatti in altre lingue.

Interessi passivi per mutui ipotecari: contratto di mutuo, contratto di acquisto del fabbricato, ricevuta della banca relativa alle rate pagate nel 2009, fattura del notaio relativa all'atto di mutuo.

Contributi previdenziali: ricevute dei versamenti contributivi, compreso il versamento INAIL pagato dalle casalinghe.

Premi di assicurazioni vita e infortuni: ricevuta del pagamento del premio versato, contratto di assicurazione.

Spesa per pratica sportiva ragazzi (palestra, piscina, ecc.): fattura, ricevuta o quietanza pagamento.

Spese scolastiche: ricevuta di versamento per l'iscrizione a Università e scuole superiori, pubbliche e private.

Spese per la frequenza di asili nido: ricevuta di versamento della retta di frequenza dell'asilo nido.

Canone di locazione degli studenti universitari fuori sede: contratto di affitto e ricevuta dell'avvenuto pagamento.

Spese funebri: fatture per spese riconducibili al funerale.

Compenso intermediari immobiliari: fattura attestante la spesa.

Erogazioni liberali a favore di ONLUS e Associazioni Sportive: ricevuta rilasciata dall'Associazione nella quale risulti anche la modalità di versamento utilizzata. Sono da escludere i versamenti delle quote associative e quelli effettuati come pagamento di servizi resi.

Spese veterinarie: fattura rilasciata dal veterinario e scontrini farmaceutici relativi a medicinali specifici.

Spese per l'abbonamento ai servizi di trasporto pubblico locale, regionale ed interregionale: titolo di viaggio nominativo o titolo di viaggio non nominativo accompagnato da autocertificazione.

Erogazioni liberali a Istituti Scolastici: ricevuta del versamento rilasciata dall'Istituto nella quale risulti la modalità di versamento utilizzata.

Contributi versati per le collaboratrici domestiche: ricevuta del bollettino postale, per la quota di competenza del datore di lavoro.

Contributi a favore di istituzioni religiose: ricevute di versamento agli Istituti Centrali delle Chiese riconosciute. Non sono deducibili i versamenti effettuati direttamente alle parrocchie.

SSN pagato sull'assicurazione auto: quietanza relativa al premio pagato nel 2009, indipendentemente dal periodo di copertura assicurativa.

Spese per aggiornamento e formazione dei docenti: fattura o ricevuta fiscale o copia della ricevuta di conto corrente da cui risulti il codice fiscale dell'acquirente e la tipologia di acquisto.

Versamenti a fondi pensione: ricevuta del pagamento effettuato, contratto stipulato.

Contributi a paesi in via di sviluppo: ricevuta di versamento alle Organizzazioni Non Governative riconosciute.

Consorti di bonifica: ricevuta che attesti il versamento effettuato, cartella esattoriale di riferimento.

Spese per interventi di recupero edilizio (36%): comunicazione al Centro di Servizi delle Imposte Dirette, ricevuta della relativa raccomandata, fatture pagate nel 2009 e relativi bonifici bancari o postali.

NOVITA Acquisito mobili, TV, PC ed elettrodomestici per l'arredo di immobili ristrutturati dal 01/07/2008: fatture e relativi bonifici bancari o postali.

Sostituzione frigoriferi: fattura o scontrino parlante per l'acquisto e documentazione attestante i costi per lo smaltimento del vecchio apparecchio.

Spese risparmio energetico (55%): ricevuta dell'invio della documentazione all'Enea, fatture pagate nel 2009, relativi bonifici bancari o postali e altra documentazione secondo la tipologia di spesa.

Assegno periodico corrisposto al coniuge separato: sentenza di separazione o divorzio, codice fiscale coniuge separato, bonifici o ricevute rilasciate dal soggetto che percepisce la somma. Non è deducibile la quota versata a favore dei figli.

IMPORTANTE Queste sono le spese più frequenti. Tuttavia, La invitiamo ad esibire la documentazione relativa ad eventuali ulteriori oneri affinché i nostri operatori possano valutare l'eventuale diritto ad **ulteriori agevolazioni**.

Ricordiamo che molte delle spese sopra elencate danno diritto alla detrazione anche se il costo è stato sostenuto dalle persone fiscalmente a carico.

Inoltre, quando l'onere è stato sostenuto per i figli, la detrazione spetta al genitore al quale è intestato il documento che certifica la spesa. Se il documento è intestato al figlio, la spesa viene ripartita tra i due genitori che, eventualmente, possono suddividerla in percentuale diversa tra loro.

Il familiare, per essere considerato fiscalmente a carico non deve aver conseguito un reddito, nel corso dell'anno d'imposta 2009, superiore a 2.841,00 euro.

GLI ALTRI NOSTRI SERVIZI

- Modello ISEE
- Contratti di affitto
- Modello RED
- Bonus energia elettrica
- ICI
- Bonus gas
- Modello Unico
- Modello EAS
- Successioni
- Social Card

Chiedi informazioni al Numero Unico*

199.199.730

Caf Acli srl - Centro di Assistenza Fiscale Acli

www.caf.acli.it

Un importante convegno si è tenuto a Como lo scorso dicembre per celebrare i 50 anni di attività delle ACLI con i frontalieri.

50 anni di impegno dei Frontalieri ACLI

Frontalieri risorsa d'Europa

Nel pomeriggio del 12 dicembre le ACLI di Como hanno promosso un incontro in occasione dei 50 anni di attività con i lavoratori frontalieri. È stata ricordato l'impegno del Movimento aclista per questi lavoratori del nostro territorio, ma soprattutto messo in evidenza il rilancio verso le nuove sfide che il mondo del lavoro proporrà per i prossimi anni.

Il convegno si è celebrato a Palazzo Terragni, ora sede della Guardia di Finanza, dove le ACLI hanno avuto la loro prima sede nel dopoguerra.

La tutela del lavoro oltre confine ha avuto tanti momenti significativi legati a problematiche quali l'indennità di disoccupazione, la tassazione alla fonte delle rendite svizzere, le imposte previdenziali sul secondo pilastro previdenziale. Questi passaggi sono stati messi in ordine, con una relazione puntuale ed appassionata, dal segretario del Coordinamento regionale dei Frontalieri ACLI, Giancarlo Pedroncelli, che poi è entrato nel merito delle questioni di attualità.

La sapiente regia di Renzo Salvi, che ha seguito da aclista le vicende del frontalierato documentandole per la Rai per tanti anni, ha alternato interventi dal vivo con immagini di repertorio, che hanno attualizzato e fatto partecipi dell'evento personaggi appartenenti alla storia delle ACLI di Como, come il Presidente dell'Interprovinciale Frontalieri, Angelo Leoni, il Vescovo "aclista", Teresio Ferraroni, il Direttore del Patronato Giovanni Villa. Persone che ci hanno lasciato negli ultimi anni, ma che erano in un qualche modo presenti a Palazzo Terragni.

Dopo un altro significativo intervento di contestualizzazione proposto dal direttore di Varese News, Marco Giovannelli, gli interventi politici sono stati quelli Vice Presidente nazionale delle ACLI Michele Consiglio, nonché Responsabile del Dipartimento Rete Mondiale Aclista, e del presidente regionale delle ACLI Giambattista Armelloni. In particolare si è rilevato come l'impegno del movimento aclista

per i lavoratori frontalieri sia stato conseguenza naturale dell'accompagnamento dei lavoratori migranti all'estero che ha contraddistinto le ACLI negli anni '50 e '60 e che ancora oggi rimane importante. Come importante è stata e rimane l'iniziativa del Patronato ACLI e successivamente del CAF, atta a sostenere e



L'omaggio a Giancarlo Pedroncelli

tutelare i diritti dei migranti e dei frontalieri.

La Presidente delle ACLI di Como, Luisa Seveso, coinvolta anche nel suo ruolo di Responsabile nazionale del Patronato ACLI per i frontalieri, ha sottolineato la gratitudine del Movimento per questo settore che ha consolidato negli anni il suo radicamento nel mondo del lavoro e l'impegno a sostenere e rafforzare l'esperienza comasca in chiave più complessiva, sia a livello regionale, sia comprendendo quel respiro europeo che sappia raccogliere le nuove sfide che il lavoro oggi comporta.

La folta platea di lavoratori frontalieri, rappresentanti delle ACLI comasche, delle province lombarde e del Ticino, ha tributato un sentito omaggio a Giancarlo Pedroncelli, che si è prodigato in questi anni per l'accompagnamento e la tutela dei lavoratori e dei pensionati frontalieri.

Luisa Seveso



Imprese Sociali

Ca' Merlata, un nuovo volto ad una struttura che da sempre è sinonimo di accoglienza e familiarità.



Ca' Merlata

Una casa albergo per lavoratori e studenti

La storia della struttura di via Domenico Pino a Como è stato oggetto nel corso degli ultimi decenni di numerosi cambiamenti, fino alla recente ristrutturazione.

Iniziata negli anni '60 con l'accoglienza di immigrati italiani provenienti dal sud in cerca di lavoro e in difficoltà dal punto di vista abitativo, dagli anni novanta ha visto l'incremento delle presenze di immigrati provenienti dal sud del mondo, fino ad arrivare a quasi un terzo della capienza.

Negli ultimi anni è significativamente migliorato il presidio gestionale della struttura e di questo se ne sono rese conto le numerose persone che il 10 ottobre scorso hanno partecipato alla festa di inaugurazione. Vi erano diversi esponenti politici, tanti amici aclisti e gli ospiti della casa che hanno gradito il momento e anche collaborato attivamente nella prepara-

zione degli spazi.

Dopo i recenti lavori di ristrutturazione a cura dell'ALER, proprietaria dell'immobile, la scelta di dare alla struttura il nome "Ca' Merlata, casa albergo per lavoratori e studenti" non è stata casuale, ma voluta per mantenere il suo radicamento nel territorio.

Oggi la luminosità degli spazi, la scelta di un arredamento sobrio, ma fine ed accogliente, la pulizia e l'ordine, l'hanno resa una casa albergo proponibile e spendibile sul territorio. La struttura dispone di 70 posti letto, camere doppie e singole, con possibilità di bagno in camera oppure esterno, in uso con altri ospiti. Dal punto di vista dei servizi l'offerta si è ampliata: è stata predisposta una cucina comune, una sala tv, vi sono distributori di bevande calde e snack per la colazione, oltre a puntuali pulizia e custodia.



Un momento dell'inaugurazione della Ca' Merlata

Ca' Merlata intende testimoniare l'impegno delle ACLI per il territorio, continuando la collaborazione con i servizi sociali dei comuni della provincia, progettando insieme alle altre realtà sociali del quartiere e ipotizzando l'apertura di un Punto Famiglia delle ACLI che raccolga i bisogni delle famiglie del quartiere e offra servizi, consulenza, ma anche proposte aggregative e occasioni di incontro.

Serena Frangi

Per informazioni: Casa Albergo per lavoratori e studenti "Ca' Merlata"

via Domenico Pino 6, Como

Tel. 031 505398; e-mail: coop.ass@aclicomo.it



ACLITURISMO

BUONI VACANZE ITALIA, UNA OPPORTUNITÀ DA NON PERDERE

Concessi dallo Stato, si tratta di un contributo in percentuale
– tra il 20% e il 45% - ovvero tra 100 e 550 euro –

applicato sull'importo dei buoni richiesti, che andranno utilizzati entro e non oltre il 30 giugno 2010, in funzione della composizione e del reddito complessivo del nucleo familiare.

Giovani, anziani e famiglie possono verificare l'opportunità di godere del contributo e degli sconti previsti, rivolgendosi al nostro recapito **in via Brambilla 35**, da lunedì a venerdì, dalle 9.00 alle 13.00. Tel. 031 3312743
e-mail: turismo@aclicomo.it.

AFFRETTATEVI, NON PERDETE L'OCCASIONE E AFFIDATEVI ALLA COOPERATIVA ACLITURISMO PER UNA VACANZA A PREZZI SORPRENDENTI!

Dal 1° gennaio 2010 è l'INPS che gestisce tutta la procedura delle prestazioni per gli invalidi civili.

Dal 1 gennaio 2010

Cambia la modalità di presentazione delle domande per il riconoscimento della invalidità civile

L'articolo 20 del DL 78/2009, convertito con modifiche nella legge 102/2009 dispone che, a partire dal 1° gennaio 2010, sia l'Inps a gestire tutto il processo delle prestazioni per gli invalidi civili, dalla domanda alla liquidazione delle prestazioni.

Questo significa che le domande di invalidità civile che prima venivano presentate alle diverse Asl dislocate sul territorio, ora devono presentate alla Sede Inps provinciale, per noi alla sede di Como. Le visite però continueranno ad essere effettuate dalle commissioni mediche delle Asl, con la presenza di un medico dell'Inps.

La novità più importante, che ha avuto un forte impatto direttamente sui cittadini, è la gestione esclusivamente per via telematica della pratica. Questa nuova procedura prevede, pertanto, che, sia il certificato medico, che la domanda di pensione vera e propria, devono essere inviati all'Inps solo ed esclusivamente via internet e non più consegnati in forma cartacea come avveniva prima.

L'invio del certificato deve essere fatto direttamente dal medico (che può essere sia il medico di famiglia, sia lo specialista che già segue il malato), mentre la domanda vera e propria può essere presentata o direttamente dal cittadino (che in questo caso si deve registrare sul sito dell'Inps e chiedere l'autorizzazione all'invio della domanda, in pratica il cosiddetto codice PIN), o tramite gli Enti di Patronato che sono già abilitati agli invii delle domande telematiche.

Questa formula di gestione delle domande, sicuramente positiva dal punto di vista organizzativo, perché permette di abbreviare i tempi di gestione e dà la possibilità di "seguire" la pratica in tempo reale, ha provocato però alcune difficoltà ai cittadini dovute ai tempi di adeguamento dei medici nel

redigere i certificati. Non tutti infatti si sono subito attivati nei confronti dell'Inps per le richieste di accesso alla procedura dell'invio del certificato.

Viste le difficoltà incontrate, l'Inps, in via del tutto eccezionale, ha consentito la consegna delle domande in forma cartacea anche per il mese di gennaio 2010. Dal primo febbraio questa fase "transitoria" è terminata, per cui le domande possono essere presentate solo secondo le nuove modalità: sono sempre più numerosi infatti i medici che si sono abilitati e che sono quindi in grado di fornire i certificati telematici.

A parte l'inoltro delle richieste che in un primo momento può risultare macchinoso, le successive fasi delle lavorazioni dovrebbero essere semplificate: la gestione telematica porterà ad una facile consultazione e scambio di tutti i dati da parte dei due enti coinvolti (Inps e Asl) e vie più veloci di comunicazione con i cittadini sia per la notifica degli esiti delle domande, sia per la richiesta di eventuale documentazione integrativa.

In ogni caso il Patronato Acli è a disposizione dei cittadini con i suoi operatori per l'inoltro delle domande, ma anche con il proprio medico per la compilazione e l'invio del certificato.

Per ogni informazione contattare la sede provinciale del Patronato tel. 031 3312713 e-mail: como@patronato.acli.it.

Emanuela Mattioli

CAMPAGNA TESSERAMENTO 2010

Sostieni le attività sociali del movimento con un gesto concreto di solidarietà: la tessera.